

# Notes on *The Last Judgement*, an Annamite Painting of Christian Inspiration (18<sup>th</sup> Century) Conserved in the Vatican Museums\*

by MASSIMILIANO A. POLICHETTI

Nell'articolo "Il Museo Missionario-Etnologico" di J. Penkowski (s.d. ma successivo al 1974), le didascalie relative alle illustrazioni riportano tutte l'erronea indicazione "stendardo lamaistico" da riferire al dipinto oggetto del presente contributo. Al termine della descrizione analitica e ad alcune osservazioni nel merito storico-artistico utili alla contestualizzazione del dipinto, al di là delle difficoltà connesse alla maggiore o minore conoscenza della "miniatura speciale annamita", già del resto palesate da P. Maarschalkerweerd (1938), viene qui proposta una prima conclusione, osservando come si sia di fronte ad un *unicum*, si oserebbe dire ad una vera e propria "stravaganza" la cui genesi è assai più da porre in relazione alla personalità specifica del suo artefice (che rimane ignoto), dunque ad un percorso soggettivo di formazione artistica e ideologica, più che ad un contesto culturale di cui questo dipinto rimane espressione non necessariamente esemplare.

In the article "Il Museo Missionario-Etnologico," at p. 197, J. Penkowski (n.d., after 1974) describes a painting (erroneously identified in figs. 1-3, pp. 194-196, as a "stendardo lamaistico"), as follows:

Arte vietnamita del sec. XVIII (Prov. Annam), Stendardo con la Fine del Mondo e il Giudizio Universale. Tempera su tela. Inv. 9404. Prot. 467/73. Intervento di restauro: Consolidamento del colore, foderatura, pulitura, asportazione delle ridipinture, reintegrazione pittorica. Lo stendardo era completamente ridipinto (figg. 1, 2, 3). Restauratore: E. Guidi.

It should be noted that the paragraph preceding this description includes a reference to a different "Llamaistic standard" (Inv. As. 7533), suggesting that the error in the captions occurred during the editorial preparation for publication.

The summary of the article by Maarschalkerweerd (1938: 11) mentions: "quadro di stile annamita rappresentante la fine del mondo, che proviene dal Tonchino meridionale."

The description of the "oil painting" begins on page 16 of the same article, to which some observations will be added after the ekphrasis of the painting in the next paragraph.

## *Ekphrasis*

The painting, framed in fabric decorated with floral motifs, depicts a representation of the Last Judgement as inspired by Christian revelation (Fig. 1).

\* My sincere thanks go to Dr Ester Console for informing of this painting. Given that a shorter version of this article appeared earlier in the website of the Museo delle Civiltà (in Italian: <https://museociviltà.beniculturali.it/note-su-il-giudizio-universale/> posted May 14<sup>th</sup>, 2020), my thanks also go to the anonymous peer reviewers who accepted this contribution.